



«Mio figlio autistico per colpa del vaccino» Picchia il medico e finisce ai domiciliari



Ferito
Raffaele
D'Amante,
63 anni,
il medico
dell'Asl
di Cosenza
agredito

Ha subito la frattura del naso e di alcune vertebre il dirigente medico responsabile del Centro vaccini dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza picchiato da un genitore che lo accusava di aver generato l'autismo sul figlio di dieci anni, somministrandogli il vaccino esavalente. Per il dottor Raffaele D'Amante, 63 anni, la prognosi è di 30 giorni. Il suo aggressore, Francesco Antonio Miceli, 40 anni, di Tortora, impiegato amministrativo al carcere di Paola, è finito ai domiciliari con l'accusa di minacce e lesioni personali. La vicenda ha avuto inizio lo scorso anno. Miceli si era convinto che il disturbo del figlio fosse dovuta all'esavalente, avvenuta nel 2015 da parte del medico. Da qui i primi battibecchi con il medico, accusato di essere l'unico responsabile dell'autismo. La situazione è degenerata in giugno. Miceli ha atteso il rientro di D'Amante dal lavoro e l'ha aggredito con schiaffi e pugni. La vittima è caduta a terra e l'aggressore si è messo a cavalconi su di lui e ha continuato a picchiarlo. Avrebbe tentato anche di strangolarlo. Le urla dei vicini l'hanno convinto a fuggire.